

IDENTITA' STORIA E IMMAGINE DELL'ISTITUTO

Ragione sociale dal 2014: fondazione (ex ente morale)

Istituita grazie ad un lascito testamentario del concittadino Francesco Vigano', la scuola dell'Infanzia " Vittorio Emanuele III° " svolge ininterrottamente dal 1897 la sua funzione di ente morale di ispirazione cristiana al servizio dei bambini in età prescolare di BRIOSCO , per provvedere alla loro educazione fisica e morale , intellettuale e religiosa, nei limiti consentiti dalla loro età (statuto dell'Ente, art. 2).

Nel corso della sua più che centenaria esistenza – col lavoro e l'abnegazione delle molte persone che ne hanno condiviso le responsabilità gestionali ed operative, col costante appoggio finanziario di benefattori e col sostegno morale e pratico dell'intera comunità locale – ha saputo adeguarsi ai profondi cambiamenti economici e sociali che hanno interessato Briosco e la regione in cui si trova, la Brianza, trasformatasi nei decenni da zona di secolare tradizione agricola a bacino industriale fra i più ricchi d'Europa ed ora proiettata verso posizioni di rilievo nell'era del postindustriale e della new economy.

Le difficoltà che la scuola dell'Infanzia ha dovuto superare sono state molte, sempre legate alle ristrettezze di bilancio che a volte ne hanno minacciato i presupposti di autonomia su cui si basa.

Oggi però – grazie ai contributi comunali garantiti da un'apposita convenzione, a quelli regionali introdotti dalla legge della Regione Lombardia n° 8 dell'11.02.99 e ministeriali – la gestione ordinaria non presenta difficoltà insormontabili, anche se necessita sempre di un'opportuna oculatezza, e consente di mantenere a livelli più che accessibili l'importo delle rette a carico delle famiglie dei bambini iscritti.

Il ritiro delle Suore di Maria Bambina – deciso dalla Casa Madre nel 1998 per ragioni interne alla Congregazione – ha evidentemente tolto alla scuola dell'Infanzia alcune funzioni aggiuntive, per l'appunto legate alla presenza delle suore, che fin dalla sua apertura le avevano conferito il ruolo di struttura importante nell'ambito della vita parrocchiale.

Riorganizzatasi con personale laico solo in funzione dell'attività didattica, la scuola non ha ricusato quella matrice cattolica voluta dai suoi fondatori, sentita come propria dalla popolazione brioschese e ribadita nella versione aggiornata dello Statuto del 1994, pur senza negare accoglienza e rispetto

per i bambini che provengono da famiglie con altre culture e altre religioni, sempre più numerosi in una società tendenzialmente multietnica.

Ente morale di diritto privato, la Scuola dell'Infanzia ha chiesto e ottenuto il riconoscimento della parità ai sensi dell'art.1 comma 4 della legge n° 62 del 10.03.2000, a garanzia che la sua attività si configura come servizio pubblico e che la sua organizzazione rispetta la normativa vigente in fatto di accessibilità al bilancio dell'Ente, presenza di organi collegiali (Collegio dei docenti, Consiglio di scuola e rappresentanti di sezione, Assemblea generale e di sezione dei genitori), iscrizioni aperte senza discriminazioni a tutti i bambini i cui genitori accettino il suo progetto educativo, impegno ad applicare le norme volte a favorire l'inserimento di bambini con handicap, utilizzo di personale docente in possesso del previsto titolo di studio, sottoscrizione di un rapporto di lavoro individuale per tutto il personale conforme al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISM, CGIL Scuola – UIL Scuola- SNALS CONFISAL.

Per i dettagli dell'attività didattica prevista nella Scuola – le metodologie, gli obiettivi specifici, le verifiche, le risorse umane e strutturali- si rimanda all'allegato POF (PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

Mediante gli appositi organi collegiali, viene stimolata la partecipazione dei genitori che si esplica in termini di proposte, di discussioni, di coinvolgimento pratico in alcune iniziative collaterali, sulla base di un rapporto che, pur salvaguardando i rispettivi ruoli, sia personalizzato e diretto e non invece gravato da troppi vincoli burocratici.

Essenziale è infine la collaborazione con altre istituzioni, in particolare con il Comune di Briosco. La locale Amministrazione pubblica infatti, offre alla scuola dell'infanzia, oltre ai contributi di cui sopra, per alcune ore settimanali un educatore per i casi di bisogno certificati ed un piccolo contributo per l'insegnamento dell'inglese. L'insegnante di sostegno, invece, è fornita direttamente dalla scuola.